

Monitoraggio statistico degli indicatori di raggiungimento degli obiettivi inseriti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 1 Componente 1 (M1C1) – Nota metodologica

I target PNRR

Il PNRR prevede i seguenti target di riduzione della durata dei procedimenti civili e penali e dell'arretrato civile, esigibili a livello nazionale:

riduzione del *disposition time* complessivo, dato dalla somma del *disposition time* nei tre gradi di giudizio, del 40% nel settore civile e del 25% nel settore penale entro giugno 2026;

riduzione dell'arretrato civile del 65% in Tribunale e del 55% in Corte di Appello entro fine 2024; del 90% in Tribunale e in Corte di Appello entro giugno 2026.

Le percentuali di riduzione sono calcolate rispetto ai corrispondenti valori del 2019 (cd *baseline*).

In base a una valutazione delle condizioni di partenza e della effettiva possibilità di raggiungimento nell'orizzonte di piano, il Ministero della giustizia ha successivamente proceduto a una declinazione degli obiettivi tra uffici di merito e di legittimità secondo i seguenti criteri:

DT Civile

Tribunale	Corte di appello	Corte di Cassazione	TOTALE
-56%	-56%	-25%	-40%

DT Penale

Tribunale	Corte di appello	Corte di Cassazione	TOTALE
-28%	-28%	0%	-25%

L'indicatore *disposition time* fornisce una stima in giorni del tempo medio atteso di definizione dei procedimenti ed è calcolato come rapporto tra il numero dei procedimenti pendenti alla fine del periodo di riferimento e il flusso dei definiti nel periodo. Ad esempio, il *disposition time* dell'anno t è dato dal rapporto tra i procedimenti pendenti al 31.12 dell'anno t e quelli definiti nell'anno t, moltiplicato per 365.

$$DT_t = \frac{Pendenti_{31.12.t}}{Definiti_t} * 365$$

L'arretrato misura il numero di procedimenti che, alla data di riferimento, non sono stati conclusi entro i termini di ragionevole durata previsti dalla legge (cosiddetti procedimenti "a rischio Pinto"): 3 anni per i procedimenti in primo grado e 2 anni per i procedimenti in appello. Ad esempio, per il Tribunale, costituiscono arretrato nell'anno t i procedimenti non ancora definiti al 31.12 che hanno una data di iscrizione antecedente al 31.12 dell'anno t-3.

Gli aggregati

Arretrato. – Per il calcolo dell'arretrato civile, i criteri adottati sono quelli derivanti dalle disposizioni di legge nazionali (legge 24 marzo 2001, n. 89, nota come "legge Pinto") e utilizzati per la produzione delle statistiche ufficiali. Pertanto, per il Tribunale, sono considerati "arretrato" tutti i procedimenti pendenti da oltre tre anni di area SICID (Affari civili contenziosi, Controversie agrarie, Controversie in materia di lavoro, previdenza, assistenza obbligatoria; Affari di volontaria giurisdizione, Procedimenti speciali e sommari), con l'esclusione

della materia del Giudice Tutelare, dell'Accertamento Tecnico Preventivo in materia previdenziale (ATP) e dell'attività di "ricevimento e verbalizzazione di dichiarazione giurata".

Per la Corte di appello, sono considerati arretrato tutti i procedimenti pendenti da oltre due anni.

Disposition time civile. – La Commissione europea ha chiesto che fossero considerati solo i "procedimenti contenziosi" secondo il criterio elaborato dalla Commissione Europea per l'Efficienza della Giustizia (Cepej). Secondo questa classificazione, per il Tribunale, l'aggregato di riferimento include i procedimenti relativi ai seguenti ruoli: Affari civili contenziosi, con l'esclusione delle separazioni e dei divorzi consensuali e dei nuovi codici oggetto relativi alla materia Famiglia previsti dalla riforma Cartabia¹, Controversie agrarie, Controversie in materia di lavoro, previdenza, assistenza obbligatoria (inclusi gli speciali e gli ATP) e nell'ambito delle procedure esecutive e concorsuali soltanto le istanze di fallimento, che con il nuovo codice della Crisi di Impresa sono state sostituite dai "Ricorsi per liquidazione giudiziale". Sono invece esclusi i ruoli degli Affari di volontaria giurisdizione, dei Procedimenti speciali e sommari.

Per la Corte di appello, l'aggregato di riferimento include i procedimenti relativi ai seguenti ruoli: Affari civili contenziosi, con l'esclusione delle separazioni e dei divorzi consensuali, Controversie agrarie e Controversie in materia di lavoro, previdenza, assistenza obbligatoria. Sono escluse le altre tipologie di procedimento, con l'unica eccezione dei procedimenti di Equa riparazione che vanno considerati nell'aggregato.

Disposition time penale. – I criteri richiesti dalla Commissione europea coincidono con quelli utilizzati per le statistiche ufficiali nazionali. In base a questi criteri, per il Tribunale, sono considerati i procedimenti relativi alle sezioni gip-gup autore noto (mod.20 registro generale degli uffici del giudice per le indagini preliminari presso i tribunali), dibattimento I grado (mod.16 registro generale dei tribunali in composizione collegiale e monocratica), dibattimento II grado (mod.7 bis registro delle impugnazioni davanti ai tribunali in composizione monocratica) e assise (mod.19 registro generale delle Corti di assise). Sono pertanto escluse le decisioni interlocutorie del Gip, i procedimenti di competenza del Tribunale del riesame e i procedimenti per l'applicazione di misure di prevenzione.

Per la Corte di appello, l'aggregato di riferimento è dato dai procedimenti relativi alle sezioni ordinaria, assise e minorenni (mod.7 registro generale delle Corti di appello e Corti di assise d'appello).

Il monitoraggio

Il monitoraggio fornisce:

- un quadro di sintesi a livello nazionale dell'andamento degli indicatori target: arretrato civile e *disposition time* civile e penale;
- per gli uffici di merito di primo e di secondo grado il dato, distinto per sede, dell'andamento dell'arretrato civile e delle pendenze e del *disposition time* civili e penali.

Per ciascun indicatore sono riportati i valori assoluti e le variazioni rispetto al 2019 (baseline).

I dati sono diffusi secondo il seguente calendario:

¹ Per il I semestre 2023, al fine di mantenere il più possibile l'omogeneità con l'aggregato *baseline* e nelle more di una più generale valutazione in merito alla classificazione nei registri e a fini statistici, si è ritenuto di omettere gli oggetti aggiunti o ricodificati dalla Volontaria Giurisdizione al Contenzioso, come ad esempio i codici oggetto in materia di esercizio della responsabilità genitoriale e quelli di modifica delle condizioni di separazione e divorzio

Calendario delle diffusioni

<i>Indicatore</i>	<i>Dettaglio</i>	<i>Periodo di riferimento</i>	<i>Data di diffusione</i>
arretrato civile e <i>disposition time</i> civile e penale	dato nazionale - tribunale, corte di appello e Corte di Cassazione	I semestre	entro settembre
		II semestre	entro marzo
arretrato civile e pendenze civili e penali, dato di sede	dato di sede – tribunale e corte di appello	I trimestre	entro giugno
		II trimestre	entro settembre
		III trimestre	entro dicembre
		IV trimestre	entro marzo
<i>Disposition time</i> civile e penale, dato di sede		I semestre	entro settembre
		II semestre	entro marzo

Fonti

Settore civile, tribunale e corte di appello: Datawarehouse della Giustizia Civile (DWGC)

Settore penale, tribunale e corte di appello: modelli trimestrali estratti dagli uffici giudiziari dai registri informatizzati e comunicati alla DGStat.

Settore civile e penale della Corte Suprema di Cassazione: Data Base SIC civile e penale